



ORIGINALE

**DELIBERAZIONE n. 263/2025
DEL COMITATO AMMINISTRATIVO**

OGGETTO: parere positivo in merito ai nuovi obiettivi e misure di conservazione concernenti la zona speciale di conservazione (ZSC) "Dolomiti di Brenta", inclusa nella rete "Natura 2000", ai sensi dell'art. 38 c. 1, della L.P. 11/2007.

Il giorno **23/10/2025** alle ore **20.30** nella sede della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, si è riunito il Comitato Amministrativo.

Sono **presenti** i signori:

- ***Cerana Luca, Presidente;***
- ***Pretti Daniela;***
- ***Bolza Daniele;***
- ***Leonardi Emanuela;***
- ***Bertolini Onorio.***

Risultano **assenti** i signori: Simoni Cristian (giustificato)

Assiste il Segretario dott. Giuseppe Stefani.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita il Comitato Amministrativo a deliberare in merito all'oggetto.

OGGETTO: parere positivo in merito ai nuovi obiettivi e misure di conservazione concernenti la zona speciale di conservazione (ZSC) "Dolomiti di Brenta", inclusa nella rete "Natura 2000", ai sensi dell'art. 38 c. 1, della L.P. 11/2007.

La rete "Natura 2000", prevista nella direttiva della Comunità Europea 92/43/CEE risalente al 1992 (cosiddetta "Direttiva Habitat"), include tutti i siti in cui si trovano gli habitat e le specie animali e vegetali specificamente indicati nella direttiva medesima. A seguito dell'approvazione delle misure di conservazione tali siti di importanza comunitaria (SIC) diventano "zone speciali di conservazione (ZSC)". Inoltre, nella rete Natura 2000 sono incluse anche alcune "zone di protezione speciale (ZPS)", individuate in modo specifico per la protezione degli uccelli (ai sensi della direttiva 2009/147/CE).

Tra il 2006 ed il 2010 la Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.) ha adottato gli atti di propria competenza per l'individuazione delle ZSC e ZPS e la definizione delle relative misure di conservazione. Nel territorio della provincia di Trento si trovano n. 135 ZSC, n. 19 ZPS e n. 1 SIC.

Peraltro, con una procedura di infrazione attivata nel 2015 la Commissione Europea ha imputato allo Stato Italiano la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti in parola. In particolare nel 2019 la Commissione Europea ha evidenziato che lo Stato Italiano ha omesso di istituire obiettivi di conservazione dettagliati nonché di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondano alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali previsti nella Direttiva Habitat.

Conseguentemente, a partire dal 2019 il Ministero dell'Ambiente ha attivato un processo di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione che ha portato all'elaborazione del cosiddetto "Format obiettivi e misure", inteso come modello standard da compilare da parte degli enti gestori della rete "Natura 2000" (in particolare Regioni e Province Autonome) per tutte le ZSC, con le informazioni e le misure di conservazione idonee a soddisfare le richieste della Commissione Europea. Detto format comprende:

- una parte conoscitiva relativa ad habitat e specie presenti nelle ZSC e al relativo stato di conservazione;
- una parte che definisce obiettivi di miglioramento o di mantenimento e relativi target quantitativi da raggiungere;
- una parte di azioni concrete (tra cui interventi attivi, programmi di monitoraggio, programmi didattici, regolamentazioni, incentivazioni).

Sulla base del format predisposto dal Ministero, nei mesi scorsi la P.A.T., con il supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Padova, ha rivisto le misure di conservazione riguardanti le ZSC e ZPS situate sul proprio territorio.

Infine, nel luglio scorso la Giunta Provinciale ha avviato la procedura di approvazione dei nuovi obiettivi e misure di conservazione.

Nell'ambito di tale procedura è previsto il parere obbligatorio dei proprietari forestali che abbiano una superficie di almeno 100 ha inclusa in una o più ZSC o ZPS, ai sensi dell'art. 38, c. 1, della L.P. 11/2007 (legge provinciale sulle foreste). Pertanto, con nota del 12 agosto scorso (prot. 2328/2025) l'Assessore all'Urbanistica, Energia, Trasporti, Sport e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento ha chiesto alla Comunità delle Regole l'espressione di tale parere, in quanto il territorio dell'ente situato sui C.C. Ragoli II e Montagne è per la maggior parte incluso nella ZSC "Dolomiti di Brenta" (circa 3.721 ha su circa 4.645 ha complessivi).

Al fine di approfondire tali argomenti, anche dal punto di vista amministrativo, l'1 ottobre scorso il dott. Giuseppe Stefani, Segretario della Comunità delle Regole, ha partecipato ad una videoconferenza con alcuni funzionari del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della P.A.T. nonché con i rappresentanti e funzionari della Magnifica Comunità di Fiemme e di alcune A.S.U.C. del Trentino (su iniziativa dell'Associazione Provinciale delle A.S.U.C., invito prot. 2873/2025). In tale riunione è stata chiarita la situazione normativa di cui sopra ed è stato evidenziato che il parere dovrà essere inviato a detto ufficio P.A.T. entro il più breve tempo

possibile (essendo formalmente già scaduto il termine di quaranta giorni dal ricevimento della richiesta stabilito all'art. 3, c. 1, del D.P.P. 50/157/2008).

A seguito di un approfondito esame dei nuovi obiettivi e misure di conservazione concernenti la ZSC "Dolomiti di Brenta" incluso nella rete "Natura 2000" (riportati nei documenti scaricati dal sito internet della P.A.T.), emerge la loro sostanziale coerenza con il quadro normativo di tutela ambientale sopra richiamato, con il vigente Piano di Gestione Forestale Aziendale della Comunità delle Regole nonché con il principio della conservazione del patrimonio immobiliare previsto nello Statuto della Comunità delle Regole: conseguentemente, si ritiene opportuno esprimere parere positivo sugli stessi, ai sensi dell'art. 38, c. 1, della L.P. 11/2007.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

- udita la relazione sopra riportata;
- esaminati gli atti, i provvedimenti ed i documenti sopra citati;
- vista la L.P. 12/1960 "Ordinamento delle Regole di Spinale e Manez";
- vista la L. 168/2017 "Norme in materia di domini collettivi", preso atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 2, "gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva hanno personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria" e vista la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 7/2019 adottata a tal riguardo;
- visto lo Statuto della Comunità delle Regole (modificato, da ultimo, con la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 12/2023);
- vista la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 28/2024 "Modifica del sistema di contabilità della Comunità delle Regole";
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 19, u.c., dello Statuto e dell'art. 183, c. 4, della L.R. 2/2018, in modo da darne comunicazione al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della P.A.T. già nei prossimi giorni;

all'unanimità, con voti espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi dell'art. 38, c. 1, della L.P. 11/2007, in merito ai nuovi obiettivi e misure di conservazione concernenti la zona speciale di conservazione (ZSC) "Dolomiti di Brenta", inclusa nella rete "Natura 2000", come elaborati dalla Provincia Autonoma di Trento nei documenti richiamati nella nota citata in premessa (prot. 2328/2025), scaricati dal sito internet della P.A.T. e agli atti;
2. di incaricare gli uffici della Comunità delle Regole, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi del presente provvedimento e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
3. di dichiarare, all'unanimità e con voti espressi in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 19, u.c., dello Statuto e dell'art. 183, c. 4, della L.R. 2/2018, in modo da darne comunicazione al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della P.A.T. già nei prossimi giorni;
4. di evidenziare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare opposizione al Comitato Amministrativo entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 19, u.c., dello Statuto e dell'art. 183, c. 5, della L.R. 2/2018

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Luca Cerana

Il membro anziano
Daniele Bolza

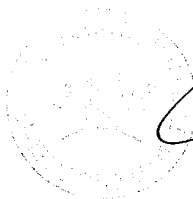


Il Segretario
Giuseppe Stefani

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ E PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della Comunità delle Regole di Spinalba e Manez e dell'art. 183 della L.R. 2/2018:

- a) la presente deliberazione è **esecutiva dal 23/10/2025**, in quanto è **stata dichiarata immediatamente esecutiva**;
- b) copia della presente deliberazione è **pubblicata** all'albo telematico e agli albi fisici a disposizione della Comunità delle Regole per dieci giorni consecutivi **dal 28/10/2025 al 07/11/2025**.



Il Segretario
dott. Giuseppe Stefani